



CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE LUDICO RICREATIVA DEI CENTRI ESTIVI DIURNI PER LE STAGIONI ESTIVE 2011 - 2012

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della gestione ludico ricreativa dei Centri estivi organizzati dal Servizio Interventi scolastici del Settore Educazione, di seguito specificati:

- Centro Ricreativo Estivo diurno scuola dell'infanzia, riservato agli alunni dai 3 ai 6 anni (frequentanti scuole dell'infanzia nell'a.s. di riferimento);
- Centro Ricreativo Estivo diurno S.Fedele, riservato agli alunni dai 6 ai 14 anni (frequentanti scuole primarie o secondarie di 1° grado nell'a.s. di riferimento).

Art. 2 Durata del contratto

Il contratto si intende valido per le stagioni estive 2011 - 2012.

Art. 3 Valore del contratto

L'importo a base d'asta, corrispondente al valore annuo del servizio, è pari a € 238.000,00 al netto dell'IVA.

Il valore complessivo stimato del presente appalto, in considerazione della sua durata (due anni), è pari a € 476.000,00 al netto dell'Iva.

Art. 4 Natura del servizio

Il servizio oggetto del presente appalto è rivolto a minori e, pertanto, non potrà essere sospeso né interrotto. In caso di sospensione od interruzione anche parziale del servizio, eccettuati i casi di forza maggiore, l'A.C. potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio del servizio stesso, con rivalsa delle spese a carico dell'I.A. oltre alle conseguenti sanzioni applicabili e l'eventuale risarcimento dei danni.

In materia di sciopero dovrà essere rispettata la L. 146/90.

Art. 5 Sedi dei Centri ricreativi estivi e sopralluoghi obbligatori

Il Centro ricreativo estivo diurno scuola dell'infanzia, nel mese di luglio, si svolgerà presso le sedi di due scuole dell'infanzia presenti sul territorio, individuate dall'A.C.; in particolare, nell'estate 2011, il Centro estivo scuola dell'infanzia si svolgerà presso la scuola Andersen di via Tazzoli e la scuola Pianeta Azzurro di via Ferrari. I turni di agosto e settembre, invece, si svolgeranno presso la Cascina S. Fedele.



Il Centro ricreativo estivo diurno S. Fedele si svolgerà presso la Cascina S. Fedele, struttura comunale sita all'interno del Parco di Monza.

Il concorrente è tenuto a prendere visione degli ambienti mediante apposito sopralluogo, con le modalità specificate nel Disciplinare di gara.

In caso di temporanea ed imprevista indisponibilità delle sedi sopra citate, i Centri estivi dovranno comunque essere garantiti presso sedi diverse, individuate e messe a disposizione dall'A.C., assicurando i medesimi standard qualitativi e quantitativi.

Art. 6 Periodi di funzionamento

I servizi dovranno essere assicurati nei mesi estivi, da giugno a settembre.

I servizi sono organizzati in turni settimanali (turni di giugno e settembre) o bisettimanali le cui date, di inizio e fine, saranno definite annualmente e comunicate dall'A.C. all'I.A. al termine delle iscrizioni e comunque prima dell'avvio dei servizi.

In particolare, è prevista la seguente articolazione in turni:

CENTRO RICREATIVO ESTIVO DIURNO SCUOLA DELL'INFANZIA

Mese di luglio:	n. 2 turni bisettimanali
Mese di agosto:	n. 2 turni bisettimanali
Mese di settembre:	n. 1 turno settimanale

CENTRO RICREATIVO ESTIVO DIURNO S. FEDELE

Mese di giugno:	n. 2 turni settimanali
Mese di luglio:	n. 2 turni bisettimanali
Mese di agosto:	n. 2 turni bisettimanali
Mese di settembre:	n. 1 turno settimanale

Condizione indispensabile per l'attivazione del singolo turno è il raggiungimento di un numero minimo di venti iscrizioni (n. 1 squadra).

Eventuali sospensioni forzate del servizio saranno comunicate di volta in volta dall'Ufficio comunale preposto; per tali sospensioni, dovute a cause di forza maggiore, l'I.A. non potrà esigere alcunché.

Art. 7 Orari di funzionamento

L'attività dei Centri dovrà essere garantita, dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- Centro ricreativo scuola dell'infanzia: dalle 8.30 alle 16,50
- Centro ricreativo S. Fedele: dalle 8,30 alle 16,50

Tali orari non comprendono la durata del servizio trasporto di cui all'art. 17.



L'accoglienza dei bambini, qualora accompagnati presso le strutture dalle famiglie, potrà avvenire a partire dalle ore 8,15.

Art. 8 Tipologia dell'utenza

I destinatari dei servizi oggetto del presente appalto sono:

Centro estivo scuola dell'infanzia

- bambini dai 3 ai 6 anni (frequentanti scuole dell'infanzia nell'a.s. di riferimento);

Centro estivo S. Fedele

- ragazzi dai 6 ai 14 anni (frequentanti scuole primarie o secondarie di 1° grado nell'a.s. di riferimento),

residenti nel Comune di Monza, che presentino all'Ufficio Servizi Scolastici la domanda di iscrizione entro i termini annualmente previsti.

Presso i Centri estivi saranno inseriti alunni diversamente abili su segnalazione del Settore Servizi sociali.

Art. 9 Dimensionamento del servizio: posti disponibili e gruppi

Il dimensionamento annuo dei servizi ludico-ricreativi è il seguente:

Tabella A

Servizio	Turni	Periodo	n. massimo di posti	Di cui n. alunni diversamente abili	n. squadre
Cre scuola dell'infanzia	1°	Prima quindicina luglio	200	3	10
Cre scuola dell'infanzia	2°	Seconda quindicina luglio	160	3	8
Cre scuola dell'infanzia	3°	Prima quindicina di agosto	40	0	2
Cre scuola dell'infanzia	4°	Seconda quindicina agosto	40	0	2
Cre scuola dell'infanzia	5°	Prima settimana settembre	60	0	3
Centro estivo S. Fedele	1°	Terza settimana giugno	60	0	3
Centro estivo S. Fedele	2°	Quarta settimana giugno	60	0	3
Centro estivo S. Fedele	3°	Prima quindicina luglio	160	5	8
Centro estivo S. Fedele	4°	Seconda quindicina luglio	160	5	8
Centro estivo S. Fedele	5°	Prima quindicina agosto	40	3	2
Centro estivo S. Fedele	6°	Seconda quindicina agosto	40	3	2
Centro estivo S. Fedele	7°	Prima settimana settembre	100	0	5
			1120	22	56

I gruppi, composti da un numero massimo di venti bambini/ragazzi e minimo di quindici, dovranno essere omogenei per età.

Il numero dei gruppi nonché dei posti disponibili per singolo turno potrà subire variazioni al termine delle iscrizioni ai servizi.



Art. 10 Alunni diversamente abili

Il numero di alunni diversamente abili, inseriti nei singoli turni, è quello indicato nella Tabella A dell'art. 9.

La **Tabella B** indica il numero massimo di bambini/ragazzi diversamente abili nonché il numero di animatori per disabili a carico dell'I.A..

Tabella B "Inserimento bambini diversamente abili"

Servizio	Turni	n. massimo diversamente abili per turno	Animatori assegnati all'alunno divers. abile in un rapporto 1/1
Cre scuola dell'infanzia	1°	3	3
Cre scuola dell'infanzia	2°	3	3
Cre scuola dell'infanzia	3°	0	0
Cre scuola dell'infanzia	4°	0	0
Cre scuola dell'infanzia	5°	0	0
Centro estivo S. Fedele	1°	0	0
Centro estivo S. Fedele	2°	0	0
Centro estivo S. Fedele	3°	5	5
Centro estivo S. Fedele	4°	5	5
Centro estivo S. Fedele	5°	3	3
Centro estivo S. Fedele	6°	3	3
Centro estivo S. Fedele	7°	0	0
		22	22

Art. 11 Finalità e obiettivi del servizio

Finalità e obiettivi del servizio sono quelli di offrire a bambini e ragazzi una vacanza in città che, attraverso attività educative stimolanti, valorizzi il tempo libero proponendo esperienze divertenti e originali di crescita personale. In particolare, le attività dei Centri Ricreativi estivi dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppo della socializzazione, dell'integrazione e delle relazioni interpersonali tra i componenti del gruppo;
- Valorizzazione concreta delle competenze e delle capacità;
- Valorizzazione delle esperienze;
- Stimolazione delle espressività;
- Sostegno all'autonomia e alla sicurezza emotiva;
- Sostegno nell'acquisizione e nello sviluppo di interessi.

Le attività proposte dovranno essere caratterizzate da percorsi declinati:

- nella dimensione ricreativa (giochi guidati e non, fantasia, espressività, attività sportive meno conosciute ...)
- nella dimensione culturale (racconti/letture/fiabe, arte, teatro, ambiente ...)
- nella dimensione civica (essere cittadini responsabili dei propri diritti/doveri).



Art. 12 Progetto educativo

Il concorrente predisporrà un Progetto educativo per ciascun Centro (uno per la scuola dell'infanzia, uno per S. Fedele) che dovrà:

- sviluppare gli obiettivi di cui al precedente art. 11;
 - indicare la metodologia attraverso cui tali obiettivi saranno raggiunti;
 - contenere un Piano organizzativo differenziato (per il Centro estivo scuola dell'infanzia e per il Centro estivo S. Fedele) che espliciti le attività bisettimanali tipo (per i turni di giugno e settembre: settimanali tipo) nonché la giornata tipo descrivendone tempi e ritmi;
 - esplicitare gli strumenti di verifica e di valutazione dei risultati.

Ogni anno dovrà essere realizzato il tema o filo conduttore, che caratterizzerà le attività dei turni, dichiarato in sede di gara.

All'interno delle diverse scadenze quindicinali (turni), dovranno essere proposti programmi differenziati, in sé esaustivi, ma con possibilità di legame con i successivi, per consentire ai partecipanti di ritrovare un senso compiuto nell'esperienza proposta, ma senza ripetizioni o doppioni per chi volesse frequentare più turni.

Nell'ambito delle attività da svolgere presso il Centro S. Fedele dovrà essere inclusa quella del nuoto da praticare presso la piscina del Parco di Monza, come meglio specificato all'art. 15.

I progetti educativi presentati in sede di gara non potranno essere disattesi.

Art. 13 Materiale per le attività ricreative

L'I.A. fornirà i materiali e le attrezzature necessari alla realizzazione del Progetto educativo e dei Piani organizzativi, che dovranno essere di vario genere e rifarsi a dominanze percettive diverse. Dovrà essere fornito materiale ludico-ricreativo ad uso individuale e collettivo e materiale vario.

Art. 14 Materiale di pronto soccorso e somministrazione di farmaci

L'I.A. è tenuta altresì a fornire tutto il materiale di pronto soccorso.

Per la somministrazione di farmaci agli utenti durante l'attività dei centri estivi, si richiama il Protocollo d'Intesa in essere per l'ambito scolastico.



Art. 15 Attività presso la piscina del Parco

L'I.A. dovrà organizzare, per i ragazzi del Centro Ricreativo estivo S. Fedele, attività specifiche da svolgere nella Piscina sita nel Parco di Monza, nei soli mesi di luglio/agosto e per un numero di giorni alla settimana non superiore a due.

Durante l'attività dovrà essere garantita la sorveglianza dall'animatore della squadra, ad integrazione dell'attività di vigilanza garantita dagli assistenti di vasca in servizio presso la piscina.

Gli oneri relativi all'accesso alla piscina saranno sostenuti dall'A.C.

Art. 16 Piani organizzativi estate 2011

I concorrenti allegheranno al Progetto educativo presentato in sede di gara, i Piani organizzativi dettagliati relativi all'estate 2011.

In particolare, sia per il Centro ricreativo scuola dell'infanzia, sia per il Centro Ricreativo S. Fedele, dovranno essere specificati:

- il programma differenziato delle attività proposte nei turni, suddiviso per singole giornate;
- i Piani organizzativi contenenti le attività bisettimanali tipo (per i turni di giugno e settembre: settimanali tipo) nonché la giornata tipo descrivendone tempi e ritmi;
- il materiale e le attrezzature ludico-ricreative messi a disposizione.

Art. 17 Servizio trasporto

Il servizio trasporto dei centri estivi è a carico dell'A.C.. Il trasporto è effettuato da operatori del settore, appositamente selezionati, secondo gli itinerari predisposti, al termine delle iscrizioni, dall'Ufficio Servizi Scolastici. Tali itinerari saranno consegnati all'I.A., unitamente agli elenchi degli iscritti. E' a carico dell'I.A. la sola assistenza sul mezzo durante i percorsi, che dovrà essere assicurata da personale animatore.

Il servizio è organizzato con l'utilizzo di:

- 2 autobus da 50 posti, turni di giugno S. Fedele
- 5 autobus da 50 posti, turni di luglio S. Fedele
- 2 autobus da 50 posti, turni di agosto S. Fedele e Infanzia
- 4 autobus da 50 posti, turno di settembre S. Fedele e Infanzia
- 3 autobus da 50 posti, turni di luglio scuola dell'infanzia

Su ogni autobus l'assistenza deve essere garantita con la presenza di un animatore dell'I.A..



Art. 18 Esecuzione dei servizi: variazioni

L'Ufficio preposto, entro il mese di maggio, trasmetterà all'I.A. l'elenco degli alunni iscritti ai Centri ricreativi estivi.

Per sopravvenute esigenze funzionali legate sia all'andamento delle iscrizioni sia a situazioni imprevedibili, il Comune di Monza si riserva la facoltà di variare in aumento o in diminuzione il numero delle squadre, nell'ambito dell'attivazione del servizio di cui alla Tabella A del precedente art. 9 nonché di variare il numero di alunni diversamente abili di alla Tabella B del precedente art. 10; il servizio potrà essere integrato fino alla percentuale massima del 20%.

L'I.A. è tenuta altresì ad organizzare, su richiesta dell'A.C., attività ludiche e ricreative rivolte ai bambini anche in periodi non estivi, prevalentemente in concomitanza con la chiusura delle scuole previste nel calendario scolastico. Tali attività dovranno essere garantite secondo modalità ed alle condizioni successivamente concordate tra le parti.

Art. 19 Personale

L'I.A. dovrà avvalersi di personale idoneo e qualificato, in grado di garantire un'immagine rassicurante, autorevole e dignitosa, nel vestire come nell'operare, vigilando sulla sicurezza ed incolumità degli utenti.

Sono richieste le seguenti figure professionali:

- animatore, da assegnare alla squadra;
- animatore specifico per alunni diversamente abili;
- coordinatore, da assegnare a più squadre;
- personale direttivo: direttore e vice direttore.

Il personale dovrà:

- essere munito almeno di diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'ambito educativo con almeno un anno di esperienza nel settore di riferimento;
- essere munito almeno di diploma di scuola secondaria di secondo grado in ambito diverso da quello educativo purché adeguatamente formato e/o con esperienza pregressa nei Centri estivi di almeno tre anni;
- possedere competenze educative, relazionali e ludico ricreative in base all'età dei bambini ed al loro sviluppo psicologico;
- aver partecipato almeno ad un corso di formazione su tematiche relative allo svolgimento di attività ludiche, ricreative, di animazione.

Di norma, deve essere garantita la presenza dello stesso educatore per tutta la durata del turno.

Il personale animatore deve possedere:

- capacità educative e relazionali con i bambini/ragazzi;
- capacità di gestire gruppi;
- capacità di lavorare in equipe con altri educatori ed altre professionalità.



Gli animatori prenderanno in consegna i bambini/ragazzi dai genitori e ne saranno responsabili sino al termine del servizio ed al loro affidamento ai genitori o a persona delegata; la delega dovrà essere predisposta secondo le norme previste in materia e consegnata ai responsabili dell'I.A.. La stessa, in caso di ritardo dei genitori o loro delegati, è tenuta a garantire l'assistenza del minore anche oltre l'orario di fine servizio, senza oneri per l'A.C..

L'I.A. dovrà osservare le disposizioni legislative ed i contratti nazionali di lavoro che regolano stato giuridico, trattamento economico, orario di lavoro e trattamento previdenziale di categoria.

L'I.A. è tenuta ad assicurare il personale ai fini previdenziali, assistenziali ed antinfortunistici ai sensi della normativa vigente.

Art. 20 Rapporti numerici

Il rapporto numerico massimo di base è di 1 animatore ogni 20 bambini/ragazzi (1 animatore+ per squadra), sia per il Centro ricreativo estivo scuola dell'infanzia sia per il Centro ricreativo estivo S. Fedele; il numero minimo di bambini per gruppo sarà di 15 unità.

Al fine di mantenere lo standard numerico di base, dovrà essere assicurato un adeguato numero di animatori prevedendo, all'occorrenza la sostituzione del personale temporaneamente assente.

In caso di disabilità il rapporto numerico animatore/utente diversamente abile è di 1/1.

Dovranno inoltre essere garantiti i seguenti rapporti numerici:

- 1 animatore ogni 20 ragazzi;
- di massima, 1 coordinatore ogni 5 gruppi;
- di massima 1 vice-direttore per ogni Centro scuola dell'infanzia;
- di massima 1 vice- direttore per il Centro S.Fedele;
- direttore unico per i Centri.

L'effettiva dotazione del personale è riepilogata nella successiva Tabella C.

Tabella C - Personale minimo annuo assegnato al servizio

Servizio	Turni	n. squadre	n. animatori	n. animatori x alunni diversamente abili	n. animatori assistenza servizio trasporto	n. coordinatori	Vice direttore	direttore
Cre infanzia	1° luglio	10	10	3	3	2	2	Vedasi S.Fedele
Cre infanzia	2° luglio	8	8	3	3	2	2	Vedasi S.Fedele
Cre infanzia	3° agosto	2	2	0	0	1	0	Vedasi S.Fedele
Cre infanzia	4° agosto	2	2	0	0	1	0	Vedasi S.Fedele
Cre infanzia	5° settembre	3	3	0	0	1	0	Vedasi S.Fedele
Centro S. Fedele	1° giugno	3	3	0	2	1	1	1
Centro S. Fedele	2° giugno	3	3	0	2	1	1	1
Centro S. Fedele	3° luglio	8	8	5	5	2	1	1
Centro S. Fedele	4° luglio	8	8	5	5	2	1	1
Centro S. Fedele	5° agosto	2	2	3	2	1	0	1
Centro S. Fedele	6° agosto	2	2	3	2	1	0	1
Centro S. Fedele	7° settembre	5	5	0	4	1	0	1

Il personale indicato nella **Tabella C**, suddiviso per singolo turno, potrà subire variazioni al termine delle iscrizioni ai servizi.

Art. 21 Monte ore del personale

Il personale assegnato ai Centri dovrà garantire le seguenti prestazioni:

- ☞ h 8,35 giornaliere, dalle ore 8,15 alle ore 16,50 (scuola dell'infanzia);
- ☞ h 8,35 giornaliere, dalle ore 8,15 alle ore 16,50 (S. Fedele);
- ☞ h 1,00 giornaliera per ogni animatore preposto all'assistenza sui mezzi del servizio trasporto (0,30 minuti al mattino, 0,30 minuti al pomeriggio), in caso di durata superiore del tragitto, dovuta a ritardi dei mezzi, il conseguente onere sarà a carico dell'I.A.;



un monte ore totale annuo di 202 ore per verifica attività svolte;

un monte ore totale annuo di 840 ore per la programmazione, la preparazione dell'inizio dell'attività dei Centri, gli incontri di presentazione delle attività ai genitori nell'anno 2011, la festa finale; nell'anno 2012 l'incontro di presentazione sarà sostituito dall'open day, organizzato presso la Cascina S. Fedele in un periodo stabilito di comune accordo con l'A.C..

Art. 22 Coordinamento, programmazione e incontro con le famiglie/open day

L'I.A. dovrà:

- a) programmare le attività prima dell'inizio dei Centri estivi, in coerenza con il Progetto educativo presentato in sede di gara;
- b) prima dell'inizio del servizio, comunicare sede (necessariamente individuata sul territorio comunale), orari e calendarizzazione dei momenti di programmazione e di verifica delle attività;
- c) consentire al personale comunale preposto al controllo del servizio di presenziare all'attività di programmazione/verifica;
- d) consegnare entro il mese di aprile il Piano organizzativo dell'anno 2012 con la programmazione dettagliata delle attività che saranno realizzate;
- e) consegnare una relazione sulle verifiche delle attività proposte;
- f) presentare alle famiglie degli iscritti il programma dei Centri estivi, prima dell'inizio delle attività, per il primo anno (estate 2011); per il secondo anno (estate 2012) la presentazione delle attività dei centri estivi dovrà avvenire durante un open day, da svolgersi presso la Cascina S. Fedele, in accordo con l'A.C.;
- g) organizzare la festa finale al termine dei turni di luglio e agosto.

Art. 23 Organizzazione degli spazi

Gli spazi messi a disposizione per i Centri estivi dovranno essere organizzati dal personale animatore in modo tale che risultino adeguati alle attività proposte, abbinando funzionalità e gradevolezza.

La capacità di stupire con un allestimento curato deve diventare l'occasione per stimolare i ragazzi a mettersi in gioco in dimensioni nuove.

Nella programmazione deve quindi essere dedicata particolare attenzione all'allestimento.

Dovranno essere tassativamente ed adeguatamente organizzati:

- spazi e attività pensati per l'accoglienza;
- spazi per giochi al chiuso;
- spazi per giochi all'aperto;
- spazio biblioteca;
- spazi per laboratori interni ed esterni alla struttura.



Il progetto per i due Centri estivi dovrà, dunque, dettagliatamente contenere:

- ✉ i progetti degli spazi approntati per i diversi momenti/attività della giornata;
- ✉ i materiali usati per gli allestimenti che dovranno essere caratterizzati da dominanze percettive diverse e di varie tipologie;
- ✉ una spiegazione teorica di quanto proposto.

Art 24 Servizi a carico dell'Amministrazione

Servizio ristorazione

L'A.C. organizza il servizio ristorazione per gli utenti dei Centri ed il personale. E' prevista la distribuzione di colazione, pranzo e merenda in applicazione dei menù autorizzati dall'ASL 3 ed in osservanza dei seguenti orari:

Centro estivo scuola dell'infanzia	Centro estivo S. Fedele
colazione 8,30	colazione 8,30
pranzo 11,30	pranzo 12,45
merenda 16,00	merenda 16,00

I pasti sono preparati e somministrati a cura ed a spese dell'A.C..

L'I.A. comunicherà giornalmente al personale incaricato, entro le ore 9,00, il numero complessivo dei presenti al fine di consentire la preparazione dei pasti.

Pulizia degli spazi

La pulizia degli spazi interni ed esterni dei Centri avverrà con personale appositamente incaricato dall'A.C. che, funzionalmente, farà riferimento al direttore/vicedirettore dei Centri.

Iscrizioni e ammissione ai Centri

Le azioni connesse alle iscrizioni (pubblicità, raccolta domande, formazione delle graduatorie) e alla riscossione del contributo di frequenza sono gestite dall'A.C.. L'Ufficio preposto provvederà a trasmettere gli elenchi degli iscritti entro il mese di maggio, al loro costante e tempestivo aggiornamento (ritiri/inserimenti).

Trasporto

L'A.C. garantisce l'organizzazione del servizio trasporto, definendo itinerari ed orari, mediante azienda del settore opportunamente selezionata che eseguirà il servizio con mezzi e personale propri. L'I.A. assicurerà a proprie spese l'assistenza durante i tragitti.



Art. 25 Doveri dell'I.A.

La società si impegna a:

- consegnare l'elenco del personale assegnato ai servizi, prima dell'avvio dei centri estivi, corredato dei titoli di studio e/o formativi nonché degli attestati relativi ai servizi prestati;
- consegnare l'elenco dei presenti, entro una settimana dal termine del turno;
- attenersi scrupolosamente agli adempimenti e prescrizioni previsti dal DLGS 196/2003 nella gestione e utilizzo dei dati personali dell'utenza;
- garantire i servizi secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'Oneri nonché dall'offerta tecnica presentata in sede di gara; gli stessi non possono essere in alcun modo interrotti o modificati senza la preventiva autorizzazione scritta dell'A.C.;
- fornire il materiale necessario alle attività ludico ricreative e di intrattenimento, in coerenza con le dotazioni per Centro dichiarate in sede di gara; all'inizio di ogni periodo estivo, l'I.A. presenterà l'elenco dettagliato di tali materiali;
- incontrare i genitori per la presentazione delle attività del servizio (estate 2011); organizzare open day (estate 2012);
- organizzare la festa finale a fine luglio ed agosto.
- assumere a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

L'I.A. sarà responsabile di tutto quello che possa accadere ai minori e di eventuali danni causati durante i servizi oggetto dell'appalto alle strutture, arredi e a terzi, sollevando l'A.C. da ogni responsabilità.

Art. 26 Sede operativa

L'I.A., entro un mese dall'aggiudicazione della gara, dovrà fornire il recapito telefonico di un responsabile per ogni centro estivo, sempre e comunque reperibile, in caso di comunicazioni urgenti, durante i giorni di normale attività presso i CRE nonché l'indirizzo, il numero telefonico, il numero di fax della sede operativa.

Art. 27 Controlli

L'A.C. si riserva il diritto di effettuare periodici controlli per verificare la corrispondenza del servizio alle norme stabilite dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica.

In particolare il personale preposto verificherà:

- che il personale assegnato ai servizi sia in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato e sia corrispondente a quello dichiarato;
- il rispetto degli orari;
- le modalità di svolgimento delle attività proposte e la loro corrispondenza alla programmazione del turno;



- che la dotazione del materiale sia coerente con quella dichiarata in sede di gara.
- L'A.C. avrà cura di comunicare all'I.A. le generalità del personale addetto ai controlli.

Art. 28 Penalità

L' A.C. farà pervenire all'I.A., per iscritto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, le inadempienze rilevate dal personale preposto al controllo.

Nel caso di totale o parziale violazione alle norme contrattuali che comportino disagi al servizio e all'utenza, l'A.C. applicherà le seguenti penali:

1. interruzione del servizio	€ 1.000,00
2. mancata fornitura della dotazione del materiale, per singolo centro	€ 200,00
3. ogni inosservanza del progetto tecnico presentato in sede di gara	€ 300,00
4. per comportamento del personale animatore non conforme a quanto previsto dal capitolato	€ 200,00
5. mancata presenza in servizio degli animatori, coordinatori, vicedirettore, direttore previsti rispetto al rapporto numerico indicato nel Capitolato	€ 300,00 per ogni figura assente
6. mancato rispetto del Piano organizzativo	€ 200.000
7. per ogni violazione alle norme del presente capitolato non contemplata nel presente articolo	€ 100,00
8. assegnazione ai Centri di personale diverso da quello dichiarato in sede di gara o con caratteristiche diverse da quelle previste all'art. 19 del presente Capitolato	€ 500,00

Le penali si intendono riferite a ogni singola violazione accertata; perciò, giornalmente, possono essere riscontrate ed applicate una pluralità di violazioni e penali.

In caso di applicazione di una seconda penale per la medesima violazione, l'importo della stessa sarà maggiorato di € 100,00. E comunque, qualora l'A.C. sollevi una seconda contestazione nel corso dello stesso mese, oltre alla penale, si riterrà libera di procedere alla risoluzione del contratto.

Il procedimento di contestazione delle inadempienze sarà attivato sulla base delle segnalazioni o rapporti del personale designato ai controlli.

Le contestazioni saranno formulate per iscritto dall'A.C. al rappresentante dell'I.A.; nella contestazione sarà fissato un termine di 7 giorni lavorativi per la presentazione delle contro deduzioni. Qualora l'A.C., a suo insindacabile giudizio:

- valuti positivamente gli elementi giustificativi presentati dall'I.A., ne darà comunicazione alla stessa entro il termine di trenta giorni;



- ritenga insufficienti gli elementi presentati dall'I.A. a giustificazione della mancanza contestata o non riceva alcunché dall'I.A. stessa, comunicherà, entro il termine di trenta giorni, l'ammontare della penale che sarà trattenuta sul pagamento della fattura, indipendentemente da qualsiasi contestazione.

Art. 29 Prezzo

Resta convenuto che il prezzo è quello dichiarato dalla società in sede di gara ed indicato nell'atto di aggiudicazione. Il prezzo resterà invariato per tutto il periodo di durata del presente appalto, fatto salvo quanto previsto agli artt. 30 e 31.

Art. 30 Importo complessivo presunto dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto è quello indicato nell'atto di aggiudicazione; lo stesso:

- a) per effetto di incrementi del servizio, potrà variare fino alla percentuale del 20%, senza per questo modificare le condizioni di aggiudicazione;
- b) potrà essere ridotto qualora si verificasse una riduzione delle iscrizioni che comporti la formazione di un numero inferiore di squadre rispetto al dimensionamento massimo annuo del servizio o un numero inferiore di alunni diversamente abili.

Resta inteso che il corrispettivo annuo aggiudicato potrà essere integrato (lett. a) o ridotto (lett. b)) proporzionalmente sulla base delle voci di costo dettagliate nel modulo dell'offerta economica (Allegato 1 - scomposizione dell'offerta economica), direttamente imputabili al servizio.

Art. 31 Revisione prezzi

Per quanto concerne l'eventuale revisione dei prezzi, si applicheranno le disposizioni dell'art. 1664 del C.C.. Pertanto, a partire dall'anno 2012, la revisione potrà essere accordata qualora per effetto di circostanze imprevedibili si siano verificati aumenti o diminuzioni, dei costi determinanti per il servizio, superiori al 10% e limitatamente per quella differenza che ecceda il decimo.

Art. 32 Subappalto

In applicazione dell'art. 27, co. 3 Dlgs 163/2006 non è ammesso il subappalto.

Art. 33 Cauzione definitiva

Al sensi dell'art. 113 dlgs 163/2006 e smi, la ditta, entro 15 gg. dalla data di affidamento del servizio, dovrà provvedere a costituire una garanzia fideiussoria nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli



eccedenti il 10%; in caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente il 20%.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c.2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'A.C..

La garanzia fideiussoria è progressivamente svicolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 75% dell'importo inizialmente garantito.

Lo svincolo di cui sopra è automatico, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto garante da parte dell'appaltatore del documento attestante la regolare esecuzione del servizio.

L'ammontare residuo della garanzia fideiussoria (25% dell'importo inizialmente garantito) è svincolato secondo la normativa vigente.

L'atto di costituzione della fideiussione bancaria o assicurativa dovrà comunque contenere un'espressa disposizione in forza della quale la cauzione sarà tacitamente rinnovata, con l'obbligo dell'impresa appaltatrice di pagamento dei premi o commissioni suppletivi, anche oltre il termine di scadenza riportato nella cauzione, fino al momento in cui la stessa ditta obbligata consegna al fideiussore l'originale della polizza corredato dal benestare allo svincolo da parte dell'Amministrazione comunale garantita.

Ogni forma di garanzia potrà essere estinta condizionatamente al nulla osta rilasciato dall'Amministrazione comunale e previa dichiarazione di regolare esecuzione del servizio. Lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato in assenza di contestazioni.

Art. 34 Assicurazioni

L'A.C. si ritiene sollevata da ogni responsabilità inerente il servizio.

A sua volta l'I.A. si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante dall'espletamento delle attività richieste dal presente Capitolato. Resta pertanto a completo ed esclusivo carico dell'I.A. qualsiasi risarcimento dei danni provocati alle persone o alle cose, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore dell'I.A. da parte di società assicuratrici. A tale scopo l'I.A. contrarrà un'assicurazione contro i rischi inerenti la gestione del servizio per un massimale non inferiore al triplo dell'importo contrattuale Iva inclusa. Copia della polizza dovrà essere consegnata all'A.C., entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva.



Art. 35 Pagamenti

La fatturazione dovrà essere effettuata in tre momenti:

- 1° acconto del 15%, prima dell'inizio dei centri;
- 2° acconto del 65%, nel mese di luglio;
- saldo del 20%, al termine delle attività.

Il pagamento sarà effettuato entro 90 gg dalla data di emissione della fattura.

Ai pagamenti relativi al presente servizio si applicano, a pena di risoluzione espressa del contratto, le disposizioni della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 36 Risoluzione del contratto

Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di cui alla legge n° 136/2010 e s.m.i., costituisce causa di risoluzione del contratto.

Il Comune ha il diritto di promuovere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa), la risoluzione del contratto nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni:

- a) qualora l'I.A. non fosse in grado di produrre la documentazione prevista dagli atti di gara tutti, ovvero risultassero false le dichiarazioni rese al momento dell'offerta;
- b) reiterate interruzioni, anche parziali, del servizio;
- c) ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge;
- d) contegno abituale scorretto verso gli utenti da parte dell'I.A. o del personale adibito al servizio stesso;
- e) inosservanza da parte dell'I.A. di uno o più impegni assunti verso il Comune e, comunque:
 - quando l'I.A. si renda colpevole di frode ed in caso di fallimento;
 - quando ceda ad altri, in tutto od in parte, sia direttamente sia indirettamente, per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
 - quando comunque si verifichi ogni altra inadempienza qui non espressamente contemplata o fatto grave che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Nei casi previsti dal presente articolo, l'I.A. incorre altresì nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale nuovo contratto e per tutte le altre circostanze che possano verificarsi.

Costituiscono causa di risoluzione anche le inadempienze di cui alla L. 136/2010 relativamente ai flussi finanziari.

Art. 37 Spese contrattuali

Sono a carico dell'I.A. le spese contrattuali, di bollo e di registrazione, nonché tutte le imposte e tasse che dovessero in avvenire colpire il contratto.

Per la formale stesura e stipulazione del contratto l'I.A. dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno successivamente comunicati dall'A.C..



Art. 38 Controversie

Tutte le controversie in relazione alla validità, interpretazione, risoluzione ed esecuzione del presente contratto o al medesimo connesse saranno sottoposte ad un tentativo di mediazione, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 239 e 240 del DLGS 163/2006.

Le parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. In caso di fallimento del tentativo di mediazione, le controversie verranno deferite al giudice del luogo in cui è sorta l'obbligazione, fatta salva la previsione di cui all'art. 244 del DLGS 163/2006.

Art. 39 Disposizioni finali

L'I.A. si considera, all'atto dell'assunzione del contratto, a perfetta conoscenza degli obblighi. L'A.C., dal canto suo, notificherà all'I.A., presso la sede legale, tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni alla situazione iniziale. Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato, valgono le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.